

**Mercoledì 16 Settembre 2009**

Due giorni di studio e di dibattito, a Foligno nel prossimo week end (venerdì e sabato prossimi nella sala del Camino di palazzo Deli con inizio alle ore 15), con la partecipazione di docenti dell'Università di Perugia e dell'Università Politecnica delle Marche. Due giorni nel corso dei quali si cercherà di capire gli avvenimenti di questa fase storica sia sul fronte sociale che su quello economico al fine di contribuire alla ricerca delle risposte più efficaci alla crisi che sta investendo anche i centri della più piccola periferia. All'inizio degli anni Ottanta gli economisti Giorgio Fuà e Carlo Zacchia idearono la fortunata formula "Industrializzazione senza fratture". Di fronte alle turbolenze di un contesto segnato dal disordine monetario, dallo shock petrolifero, da un debordante conflitto sociale, le regioni del Centro e del Nord-Est d'Italia seppero proporre un modello socio-economico basato sulla fabbrica di contenute dimensioni, diffusa nel territorio e, quindi, sull'equilibrio fra città e campagna e sulla specializzazione e integrazione produttiva del distretto industriale.

Marche e Umbria, le due regioni sulle quali si concentra il focus dell'incontro rappresentano un importante terreno di verifica, pur con innegabili differenze, della perdurante validità di questo modello che, senz'altro, ha rappresentato uno dei più notevoli punti di forza del Paese negli ultimi decenni.

Obiettivo dell'incontro è offrire un "osservatorio" -l'evento potrebbe essere replicato periodicamente, ad esempio ad anni alterni- della vitalità e delle difficoltà della configurazione socio-economica che si è descritta. Nel corso di due mezze giornate vengono posti a confronto studiosi e protagonisti della politica, della pubblica amministrazione e dell'economia. Il convegno, curato dal professor Franco Amatori, si svolge nell'ambito della fitta attività di discussione e dibattito che l'Icsim (Istituto per la cultura e la storia d'impresa "Franco Momigliano") conduce ormai da tre lustri sui temi dell'economia e della società contemporanea.